

D'altra parte avevo detto che per la linea Teramo Giulianova, quando dalle autorità locali fossero fatti presenti i bisogni esposti dall'onorevole interrogante, la Direzione delle ferrovie di Stato sarebbe disposta a modificare gli orari medesimi.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Molina, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per sapere se sia vero essersi rimandata la presentazione del progetto di legge annunciato nel discorso di Alba per un equo riordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, e se non creda invece doveroso verso il personale e utile allo Stato affrettare la soluzione di così urgente e importante problema ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Le promesse fatte nella circostanza a cui accenna l'onorevole interrogante dovranno essere mantenute. Posso assicurare l'onorevole Molina che sono già da parecchi giorni nel mio gabinetto le proposte concrete che dovranno essere esaminate e definitivamente approvate dall'onorevole ministro per essere sottoposte al Consiglio di ministri e quindi convertite in disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Molina ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MOLINA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato all'interno per la sua risposta e confido che la pronta promessa sarà seguita dall'attendere corto.

Sono lieto che egli abbia riconosciuta la necessità di una sollecita e completa soluzione del grave problema di cui si occupa la mia interrogazione.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza è quella specialmente sulla quale s'incardina la forza e la prosperità dello Stato, poichè assicura l'ordine all'interno, la tranquillità dei cittadini, il libero esercizio delle migliori energie.

L'ufficio, spesse volte ingrato e pericoloso, ma nobilissimo sempre, della tutela pubblica, esige doti speciali di fibra, di mente e di cuore. Perchè agenti e funzionari possano essere forniti di tali qualità occorrono rigidità e criterio nella scelta, trattamento lusinghiero e generoso nella carriera. Ora spero che il progetto annunciato dall'onorevole Calissano risponderà a questi principi, senza i quali, stia certo, si farebbe opera vana.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Sighieri, al ministro dei la-

veri pubblici, « per conoscere quali cause hanno impedito i lavori da lungo tempo progettati per la stazione di Migliarino, linea Pisa-Genova ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Circa i lavori di sistemazione e di ampliamento nella stazione di Migliarino, l'onorevole Sighieri ebbe ad interrogare il mio predecessore onorevole Celesia, il quale dichiarò che date le disponibilità dei fondi patrimoniali non si potevano per allora disporre lavori per l'ampliamento della stazione di Migliarino.

In seguito la Direzione delle ferrovie di Stato ha disposto un progetto di lavori, accennati dall'onorevole Sighieri, ma siccome per la loro esecuzione occorrono circa 400 mila lire, non si sono ancora potuti eseguire per le stesse ragioni addotte dal mio predecessore.

PRESIDENTE. L'onorevole Sighieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SIGHIERI. La risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato, e che già prevedevo, non rispecchia l'effettivo stato delle cose. Mi permetta dunque la Camera di trattenermi un poco sull'argomento.

PRESIDENTE. Non oltrepassi però i cinque minuti!

SIGHIERI. La stazione di Migliarino, sulla linea Pisa-Genova, non interessa soltanto la popolazione del comune di Vecchiano, che da tanto tempo ne domanda la sistemazione, ma interessa tutto l'esercizio, che si svolge sulla linea Pisa-Genova.

Sono a tutti note le tristi condizioni della stazione di Pisa, data la ristrettezza dei piazzali di rifugio; orbene, la stazione di Migliarino, secondo un progetto fatto dalla Direzione delle ferrovie, doveva servire come punto di smistamento della stazione di Pisa: dato questo progetto, convengo anch'io che occorrerebbe la spesa di 400 mila lire e forse neppure basterebbe.

Ma di questo progetto, non so per quale ragione, ora non si parla più; non rimane quindi che la semplice modificazione e sistemazione della stazione di Migliarino, alla quale non si vuole accondiscendere dalla Direzione delle ferrovie, e a suo tempo ne indagherò le ragioni.

Per questa sistemazione la spesa occorrente è limitatissima, poichè si tratta solo di spostare un casotto in legno da destra a sinistra e, dove è ora il casotto, fare un